

Progetto: alfabetizzazione alunni stranieri

Titolo: “Insegnare l’italiano giocando”

Scuola dell’infanzia: Picasso

Numero partecipanti: 10 bambini

Obiettivi formativi:

- Promuovere la comunicazione in lingua italiana per relazionarsi con gli altri;
- Conoscere la lingua italiana e usarla nella vita quotidiana per rapportarsi alla realtà circostante;
- Arricchire il proprio lessico;
- Acquisire maggior fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione;
- Ascoltare storie e racconti;
- Raccontare esperienze personali

Attività svolte con i bambini

Il progetto è stato iniziato con i bambini mostrando un personaggio denominato “Uno gnomo gentile” per presentare le forme di saluto: ciao, arrivederci, buon giorno, buon appetito, buona notte.

Ho letto ai bambini il fumetto con questo gnomo, poi ho fatto delle domande ai bambini ad esempio: quando vedi un amico lo saluti? In che modo? Prima di mangiare e andare a dormire come si dice? Ecc...



La seconda e la terza attività con i bambini sono state svolte delle schede didattiche con disegni riguardanti le azioni di vita quotidiana (buon giorno, buon appetito, buona notte), dove i bambini dovevano colorare e commentare insieme a me e gli altri bambini del gruppo. Successivamente abbiamo fatto il cartellone delle azioni quotidiane (mi sveglio, mi lavo, vado a scuola).



Dopo aver completato il cartellone ogni bambino descriveva le azioni toccando le immagini inserendo il fattore temporale: prima, dopo, infine.

Nella quarta attività ho presentato una scheda didattica con il percorso da fare per andare a scuola. Successivamente sono stati presentati tutti gli oggetti che si usano a scuola, dove i bambini sceglievano gli oggetti e inserivano dentro uno zainetto.



Nella quinta attività con i bambini abbiamo presentato gli spazi della scuola e quale è la loro funzione. Poi ho letto un libro di “Giulio coniglio e i suoi amici” abbiamo dialogato dicendo che a scuola possiamo trovare tanti amici distinguendo maschi da femmine e gli oggetti per fare le attività e i giochi.



Nella sesta attività abbiamo parlato del cibo di quello che mangiano e quali sono i cibi che piacciono e quali quelli che non mangiano perché non gli piacciono. Poi dopo aver colorato delle schede didattiche, ho presentato il nomi di altri cibi con delle flash card che i bambini dovevano ripeterli insieme a me.

Nella settima attività ho presentato i colori dove i bambini hanno fatto con la plastilina e con dei timbri le forme degli animali. Poi ho presentato gli animali leggendo il libro: “Quattro gattini nel bosco”.

Nell’ottava attività abbiamo finito di leggere il libro: “Quattro gattini nel bosco” e poi abbiamo fatto un gioco dove i bambini dovevano fare un girotondo e un bambino al centro doveva scegliere di mimare un animale domestico o un animale del bosco o della giungla.



Nella nona attività abbiamo parlato dei vestiti e i bambini hanno svolto una scheda inerente ai vestiti invernali e ai vestiti estivi.

Infine nella decima attività ho letto la storia del “Topo di città e del topo di campagna” commentando insieme ai bambini.